

EPD[®] - Environmental Product Declaration

Kiwa Italia



**Trust
Quality
Progress**

Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD)

Dichiarazione ambientale di prodotto e valore aggiunto

EPD è la forma abbreviata per la dichiarazione ambientale del prodotto. Le tre lettere rappresentano il termine inglese "Environmental Product Declaration". Per qualsiasi prodotto e, nello specifico, per i prodotti utilizzati nelle opere edilizie e infrastrutturali, le dichiarazioni ambientali di prodotto costituiscono la base documentale, verificata e validata, che permette di avere consapevolezza dell'impatto ambientale dei prodotti sulla base della valutazione del ciclo di vita (LCA, Life Cycle Assessment) e delle loro proprietà funzionali e tecniche.

La Dichiarazione ambientale EPD:

- Consente all'azienda di comunicare internamente ed esternamente le informazioni ambientali relative al prodotto in modo accurato, preciso e verificabile.
- Evidenzia il potenziale per l'ottimizzazione del prodotto, nella riduzione dei costi energetici e delle materie prime in approvvigionamento e in produzione, ma anche in termini di costi operativi nei processi logistici.
- Evidenzia gli hotspot nel ciclo di vita di un prodotto nelle fasi ritenute dall'Azienda più significative.
- Supporta la scelta del prodotto da un punto di vista ecologico.
- Fornisce una leva competitiva per il marketing e le vendite.
- Può essere utilizzata nella pianificazione aziendale strategica.



Focus on kiwa

Scopri di più sui nostri servizi per i
Materiali da Costruzione scannerizzando il
QR Code o visita il link:

bit.ly/3Z5BOj6



We are Kiwa

We create Trust

Come comunicare la Sostenibilità ambientale

Nel settore delle costruzioni gli sforzi per la sostenibilità sono sempre più evidenti. Una nuova sfida, che si presenta alle imprese oggi, è quella di conoscere e comunicare l'impatto ambientale dei propri prodotti.

La comunicazione della sostenibilità ambientale richiede strategie appropriate e tali da permettere ai messaggi di arrivare realmente e simultaneamente al cuore e al cervello del destinatario.

L'EPD si pone come obiettivo anche quello di dare risposte a quesiti che proiettano la visibilità e la tangibilità delle opere edilizie/impiantistiche ed infrastrutturali, in genere al centro delle politiche aziendali di Corporate Social Responsibility:



Come si può comunicare al meglio la Sostenibilità ambientale visivamente?



Come può la progettazione ingegneristica riuscire a rivalutare il termine "Sostenibilità"?



Come possono gli operatori della filiera delle costruzioni trovare le giuste motivazioni ad investire in Sostenibilità, partendo da argomenti razionali ed economicamente significativi?



In che modo i rapporti CSR possono creare valore reale per le aziende che seguono un tale approccio?

Dalla Sostenibilità dei materiali da costruzione alla Sostenibilità delle opere

EPD è una metodologia esaustiva per dichiarare su base misurabile e verificabile l'esatto impatto ambientale del prodotto. Ciò è reso possibile dall'applicazione dei requisiti delle **norme ISO 14025 e EN 15804**. L'EPD non tratta di requisiti e prescrizioni di qualità di prodotto, ma garantisce la qualità e il formato dei dati relativi all'impatto ambientale.

I dati sono elaborati e tradotti in indicatori ambientali sulla base di una valutazione dell'intero ciclo di vita del prodotto o di fasi stabilite del ciclo di vita (LCA, Life Cycle Assessment) secondo la norme ISO 14040/44. Di fondamentale importanza è la pubblicazione e quindi la **visibilità che viene data al mercato dell'Environmental Product Declaration**.

In tal modo, è possibile utilizzare l'EPD già durante la fase di pianificazione di un progetto di costruzione al fine di identificare la qualità ecologica dell'edificio in modo trasparente, misurabile e comprensibile.

Per i progettisti e per coloro che sono coinvolti nella catena del valore, dalle materie prime alle fasi di realizzazione, utilizzo e anche demolizione, fino al recupero dei materiali, le **EPD** sono il **principio per valutare la sostenibilità di un'opera**.

Queste Dichiarazioni possono costituire **prova di conformità al settimo requisito di base del Regolamento 305/2011 dei Prodotti da Costruzione** "uso sostenibile delle risorse naturali". Allo stesso tempo, **assicurano le prestazioni ambientali nella scelta dei prodotti** durante la progettazione delle opere, in relazione ai più comuni criteri di rating (es. LEED, DGNB, BREEAM, ecc.), e in riferimento alle legislazioni nazionali per la promozione e regolamentazione degli acquisti verdi nella Pubblica Amministrazione - altrimenti definiti come "GREEN PUBLIC PROCUREMENT" - in Italia formalizzati all'interno dei Decreti che afferiscono ai CRITERI AMBIENTALI MINIMI.

EPD in 4 passi

1. Lancio dell'EPD

Il Fabbricante deve individuare le funzioni aziendali che possono avere influenza nella determinazione dei parametri ambientali del prodotto o che hanno il compito di promuovere i prodotti nel Mercato, ad esempio: Direzione, R&D, Marketing, Progettazione, Produzione, ecc. Queste funzioni aziendali devono analizzare e definire le condizioni tecniche e organizzative affinché il progetto possa procedere; in particolare dovranno:

- a. Selezionare il prodotto o la famiglia di prodotti.
- b. Scegliere le fasi del ciclo di vita da sottoporre a LCA.
- c. Individuare i limiti del sistema.

2. Analisi

Il Fabbricante esegue l'analisi del processo/i: tutti gli input e gli output - rilevanti per l'ambiente - vengono registrati seguendo il flusso e le trasformazioni del prodotto nel suo ciclo di vita.

Il riferimento è costituito dalla norma EN 15804 e, se disponibili, dalle Regole specifiche per la categoria del prodotto (PCR).

3. Prima bozza di EPD

Il Fabbricante, usando il software LCA più avanzato e appropriato, trasferisce i dati nelle varie categorie di impatto (ad esempio effetto serra, effetto acidificazione, riduzione dell'ozono, ecc.) per essere computati, armonizzati e valutati.

Viene quindi sviluppata una prima bozza di EPD: il risultato è l'emissione di un "Technical Report" di base, che permetta di rendere i risultati della valutazione del ciclo di vita verificabili e comprensibili.

4. Valutazione Tecnica: verifica e validazione dell'EPD

KIWA ECOBILITY EXPERTS controlla la coerenza di calcoli e informazioni contenute nella EPD; ne conduce la verifica e quindi la validazione.

La dichiarazione ha una validità di 5 anni, trascorsi i quali è previsto il riesame. Durante i 5 anni KIWA ECOBILITY EXPERTS dovrà rieseguire la fase 4, a condizione che le modifiche del prodotto implicino una variazione degli indicatori e degli impatti ambientali.

Trust. Quality. Progress.

Siamo Kiwa, uno dei leader globali nel settore del Testing, delle Ispezioni e delle Certificazioni (TIC). Il nostro obiettivo è creare fiducia nei prodotti, servizi, processi e sistemi per realizzare e potenziare le capacità professionali dei nostri Clienti.

Kiwa Italia

HQ - via Cadriano 23
40057 - Granarolo dell'Emilia (BO)

Tel. +39 051 4593111
Fax. +39 051 763382
info@kiwacermet.it

